

La Contraccezione in numeri

Negli ultimi anni si è verificato un abbassamento dell'età media del primo rapporto sessuale da parte degli adolescenti. Ciò ha comportato l'aumento di gravidanze indesiderate e di infezioni sessualmente trasmissibili (MST). Alla luce di questi nuovi dati, risulta sempre più importante fornire agli adolescenti una corretta informazione contraccettiva.

Secondo una ricerca Sigo, 1 ragazza su 6, età media 14 anni, ha già avuto il suo primo rapporto sessuale, tra i 15 e i 18 anni invece 6 ragazze su 10. Inoltre il 40% dei maschi e il 27% delle femmine ha più di un partner durante l'anno.

I motivi per cui si sceglie di avere un rapporto sessuale precocemente sono vari: giovani che si dichiarano innamorati, chi prova per semplice curiosità e chi sceglie di avere rapporti sessuali in cambio di regali, denaro.

L'Olanda risulta il primo paese per utilizzo di contraccettivi, circa l'85%, a seguire Danimarca, Svizzera, Stati Uniti, Francia e Regno Unito, con una percentuale di 50% under 16 e 66% tra 16 e 19 anni.

In Canada l'81% delle donne utilizza metodi contraccettivi, in America il 73%.

Olanda, Francia e Belgio, sono i paesi in cui l'uso dei contraccettivi ormonali risulta più alto. In Italia il 60,2% delle donne utilizza metodi contraccettivi, ma solo il 20% utilizza quelli ormonali.

La Sardegna si trova al primo posto nel consumo di pillole contraccettive.

Dai rapporti Istisan 00/7 sulla salute riproduttiva degli adolescenti, è emerso che:

- il 67% non sa quando avviene l'ovulazione
- l'80% degli adolescenti sostiene di conoscere l'esistenza della pillola e del preservativo
- meno del 50% non conosce altri metodi contraccettivi
- il 10% non utilizza metodi contraccettivi
- il 51,8% utilizza il preservativo
- il 3,3% utilizza la pillola
- il 55% vorrebbe ricevere informazioni da personale extrascolastico.



I fattori che contribuiscono alla mancanza di conoscenze sul corretto uso dei metodi contraccettivi sono molteplici: la convinzione di essere immuni alle malattie sessualmente trasmissibili, la mancanza di educazione sessuale, la scarsa conoscenza dei metodi contraccettivi, l'uso del coito interrotto, che il più delle volte si rivela inefficace, dimenticanza della pillola, paura di essere scoperti dai genitori, rifiuto di utilizzare la pillola per paura di ingrassare.

Nel mondo ci sono circa 1.000.000 di gravidanze al giorno, e quasi la metà non sono programmate. Le donne che non usano contraccettivi ormonali hanno il 90% di probabilità di avere una gravidanza entro un anno.

Concludendo, risulta indispensabile che alla base di tutto ci sia una corretta informazione sull'educazione sessuale tra i giovani, per prevenire gravidanze indesiderate e malattie sessuali.